



# NOTIZIARIO

di Informazione Sindacale

www.usip.it

Anno 2° Numero 037/ 22 giugno 2020 / 26ª Settimana

## Sommario:

- Sentenza Consiglio di Stato n. 1231/2019 a favore dell'ex Prefetto di Bari. - Richiesta assunzione iniziativa legislativa per estenderne gli effetti al personale della Polizia di Stato che è stato collocato, a domanda, in pensione d'anzianità. pg 01
- Elaborazione stipendiali giugno 2020. pg.02
- Convocazione seduta del Consiglio per le ricompense per lodevole comportamento. pg 03
- Concorso 263 Vice Ispettori. pg 04
- Noi, come uomini e servitori dello Stato, proteggiamo i cittadini in maniera equa e democratica. Pg.04
- Pagamento indennità postale - Progetti speciali - anno 2018. pg.05
- Pagamento indennità postale - Progetti speciali - anno 2018. pg.05
- Come difendersi dal virus ransomware. pg 06

## L'angolo dell'Esperto:

(35ª parte)

### Pillole previdenziali

Adeguamento Coefficienti di trasformazione

Il punto

A cura di BURDO Franco

## Sentenza Consiglio di Stato n. 1231/2019 a favore dell'ex Prefetto di Bari. - Richiesta assunzione iniziativa legislativa per estenderne gli effetti al personale della Polizia di Stato che è stato collocato, a domanda, in pensione d'anzianità.

Al Signor Ministro dell'interno  
*Prefetto Luciana Lamorgese*

Al Signor Capo della Polizia – Direttore Generale della Pubblica Sicurezza  
*Prefetto Franco Gabrielli*

Come noto è pacificamente prevista, per il personale delle Forze di Polizia che cessa dal servizio per età, per permanente inabilità al servizio o per decesso, l'aggiunta di sei scatti, del 2,5 per cento ciascuno, ai fini del calcolo della base pensionabile e della liquidazione dell'indennità di buonuscita mentre, al personale che accede a domanda alla pensione prima del raggiungimento dei limiti ordinamentali, applicando alla lettera la legge, l'Inps riconosce il beneficio solo se la presentazione di detta domanda di pensione avviene entro il 30 giugno dell'anno in cui vengono raggiunti i 55 anni d'età ed i 35 anni di servizio utile (art. 6-bis, DL 387/1987).



Con la sentenza in oggetto il CdS ha però riconosciuto il beneficio in argomento anche ad un appartenente alla Carriera prefettizia – in quanto a tal fine equiparato al personale delle Forze di polizia (art. 3-bis, DL cit.) – che a domanda era stato collocato in pensione d'anzianità senza aver presentato detta domanda nell'anno in cui egli aveva raggiunto i requisiti d'età e contributivi previsti perché, argomenta l'alto consesso – ai fini della sussistenza del diritto – ciò a cui bisogna guardare è lo «status soggettivo (anagrafico e previdenziale) dell'interessato, piuttosto che agli oneri procedurali da osservare per l'acquisizione del beneficio de quo».

Sulla base di questo innovativo pronunciamento del massimo Giudice amministrativo si sta ovviamente sviluppando un imponente contenzioso, dall'esito scontato, connesso ad un diritto soggettivo sostanziale che è stato a lungo ingiustamente negato sulla base del mancato rispetto di termini che però – come affermato dal Consiglio di Stato – non hanno alcun effetto decadenziale: per sanare detta ingiustizia evitando che i servitori dello Stato interessati, per avere Giustizia, debbano affrontare le ingenti spese e le lunghe attese connesse ai ricorsi, sarebbe per noi opportuno che il Governo promuovesse un'interpretazione autentica della norma *de quo*.

FSP POLIZIA - ES-LS - PNFD-LISIPO - ADP - USIP - CONSAP - MP



## Elaborazione stipendiali giugno 2020.

L'Ufficio delle Relazioni Sindacali della Segreteria del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, con nota nr.555/RS/01/33/0702 del 16 giugno 2020, ha comunicato alle Segreterie Nazionali dei Sindacati più rappresentativi che Di seguito alla nota pari numero del 1°giugno scorso, si com-



munica che la Direzione Centrale per le Risorse Umane ha rappresentato quanto segue. Nella corrente mensilità il CENAPS ha provveduto a trasmettere a NoiPA, tra le altre, le risultanze contabili relative all'aggiornamento delle partite stipendiali di:

- 575 vice sovrintendenti cui è stato rivalutato l'assegno *ad personam* in applicazione dell'articolo 40, comma I, lettera e) del decreto legislativo 27 dicembre 2019, n. 172. Per i rimanenti 141 dipendenti interessati, esitati positivamente i necessari ulteriori approfondimenti, è stato disposto il relativo aggiornamento con la mensilità stipendiale di agosto p.v.;
- circa 700 unità di personale con qualifica di sovrintendente per le quali, nel corso del riallineamento definitivo, in banca dati CENAPS, delle loro posizioni in applicazione del citato decreto legislativo n. 172/2019, si è determinato il recupero dell'assegno *ad personam* corrisposto per la precedente qualifica di vice sovrintendente;
- 430 vice commissari del ruolo ad esaurimento per i quali, al credito derivante dal nuovo inquadramento, potrebbe contrapporsi l'esposizione di un debito derivante dal riassorbimento dell'assegno *ad personam* precedentemente percepito.

Al riguardo, la predetta Direzione Centrale ha precisato che il sistema NoiPA non consente la compensazione degli importi a credito con quelli a debito, con la conseguenza che i primi sono liquidati nel loro ammontare complessivo spettante mentre la somma da recuperare è addebitata per intero o a rate previa valutazione della capienza di ciascuna posizione economica e della connessa residua quota cedibile, considerate al netto degli arretrati.

Con l'ordinario appunto mensile del CENAPS verranno fornite puntuali informazioni sui predetti aggiornamenti stipendiali agli Uffici Amministrativo Contabili, ai quali il personale interessato potrà rivolgersi per eventuali ulteriori chiarimenti.

La medesima Direzione Centrale ha inoltre comunicato che, a seguito dell'inserimento massivo dei dati, operato dal CENAPS sulla procedura NoiPA, con emissione urgente di giugno e istinto cedolino, sarà erogato al personale beneficiario, individuato da ciascun Ufficio territoriale, il premio di cui all'art. 63 del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18; eventuali scarti conseguenti all'utilizzo della suddetta procedura urgente saranno gestiti sulla mensilità di luglio.

In ordine alla corresponsione agli aventi diritto dell' *una tantum* prevista dall'art. I, comma I, del decreto legislativo n. 172/2019, si rinvia a quanto rappresentato con la nota del IO giugno sopra richiamata, significando che la Direzione Centrale per le Risorse Umane ha confermato che sarà sua cura fornire prontamente gli aggiornamenti a disposizione.

## Convocazione seduta del Consiglio per le ricompense per lodevole comportamento.

L'Ufficio delle Relazioni Sindacali della Segreteria del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, con nota nr.555/RS/01/47/0560 del 15 giugno 2020, ha comunicato alle Segreterie Nazionali dei Sindacati più rappresentativi che giovedì 25 giugno p.v., alle ore 9.30, presso la "Sala Europa" dell'Ufficio Coordinamento e Pianificazione delle Forze di Polizia, via Panispema 200, si svolgerà la riunione del Consiglio in oggetto, già programmata per il 14 aprile scorso e rinviata a causa dell'emergenza COVID. Si trasmette, in formato elettronico, la relativa documentazione. Si prega di comunicare i nominativi dei rappresentanti di codeste OO.SS. Che interverranno alla riunione, come da calendario inviato con la nota n.555/RS/OI/47/0077 del 23 gennaio scorso.



## Corso di aggiornamento Medicina preventiva e del lavoro nella Polizia di Stato.

L'Ufficio delle Relazioni Sindacali della Segreteria del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, con nota nr.555/RS/01/84/0803 del 19 giugno 2020, ha comunicato alle Segreterie Nazionali dei Sindacati più rappresentativi che per immediata conoscenza, si comunica che la Direzione Centrale di Sanità ha trasmesso l'unita bozza del programma del Corso di aggiornamento professionale che intenderebbe organizzare e che sarà rivolto a tutto il personale sanitario della Polizia di Stato. Tale corso - fruibile a breve e fino al 31 dicembre 2020 - sarà scaricabile da un apposito link predisposto dal V settore. Al termine dello stesso, i partecipanti, dopo aver superato il test finale, otterranno 38 crediti ECM.



## Concorso 263 Vice Ispettori

Le prove orali si svolgeranno dopo l'estate in videoconferenza presso le questure capoluogo di regione. L'ordine delle regioni verrà sorteggiato e, diversamente da quanto emerso nello scorso incontro, verrà sorteggiata anche la lettera iniziale del cognome da cui inizieranno gli esami nell'ambito delle regioni. L'esame verterà su due materie che ogni candidato sceglierà il giorno stesso in cui sosterrà l'esame orale. Per ogni materia la Commissione realizzerà una banca dati di 150 domande che potranno essere sorteggiate il giorno dell'esame per ciascun candidato.



**Noi, come uomini e servitori dello Stato, proteggiamo i cittadini in maniera equa e democratica.**

In calce all'articolo, la dichiarazione del Segretario Provinciale Generale di Napoli Roberto MASSIMO, sulla pubblicazione di commenti fb da parte di un nostro collega. Noi, come uomini e servitori dello Stato, proteggiamo i cittadini in maniera equa e democratica, al di là delle appartenenze politiche o di qualche ideologia personale. Sono sempre più convinto che a Piazza Bellini



sia stato dimostrato l'altissimo livello professionale ed efficienza degli operanti, Ma non si deve perdere di vista, che il buon andamento della Pubblica Amministrazione, l'immagine della Polizia di Stato e la Difesa dei Diritti dei Lavoratori, sono e saranno sempre, tre sacrosanti principi che devono necessariamente viaggiare parallelamente. Attraverso quest'ultimi, Noi portiamo democrazia e sicurezza alla collettività Non dimentichiamolo mai... mai. In ultimo consiglio a tutti i poliziotti e poliziotte, di fare molta attenzione a quello che pubblichiamo sui vari social network. Siamo specifici lavoratori ed anche fuori dal servizio abbiamo precisi obblighi.

## Pagamento indennità postale - Progetti speciali - anno 2018.

L'Ufficio delle Relazioni Sindacali della Segreteria del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, con nota nr.555/RS/01/20/13/0692 del 18 giugno 2020, ha comunicato alle Segreterie Nazionali dei Sindacati più rappresentativi che che la Direzione Centrale per le Risorse Umane ha comunicato che è stato inserito e validato sul sistema *NoiPa* l'elenco del personale della Polizia di Stato in servizio presso i Compartimenti della Polizia Postale, per prestazioni rese nell'anno 2018 relative all'oggetto.



Al riguardo, è stato precisato che la liquidazione della suddetta competenza avverrà con il cedolino stipendiale della mensilità di luglio.

## FESI: emissione straordinaria

Grazie alle nostre pressanti richieste ed all'impegno del Capo della Polizia Gabrielli e del Vice Capo addetto al coordinamento delle FF.PP. Guidi è stato predisposto da NoiPA il pagamento del Fesi 2019: se le procedure tecniche - che so-



no state avviate stamattina, sono al momento in corso e dovrebbero terminare entro domani - andranno a buon fine, le spettanze verranno pagate **tra la fine di giugno ed i primissimi giorni di luglio.**

## Come difendersi dal virus ransomware

### I consigli del Garante privacy per difendersi dai ricatti online quando le richieste di riscatto bloccano pc e smartphone.

I ricatti viaggiano su internet e arrivano su computer, tablet e smartphone. Oppure anche su altri dispositivi informatici come le smart Tv. Mentre li stai adoperando, si apre all'improvviso una finestra sullo schermo del dispositivo che è stato infettato da un particolare tipo di virus, un programma malevolo che si è già installato a tua insaputa e ora ti blocca l'accesso; non puoi più adoperare il Pc o il telefonino se non paghi un riscatto.

#### Ransomware: cos'è

Questo **virus** si chiama **ransomware**. Per sbloccare il dispositivo devi pagare una somma di denaro (di solito vengono chiesti bitcoin), seguendo le istruzioni che appaiono nel messaggio sullo schermo, fino a quando non provvedi non funziona e non puoi usarlo. I criminali di solito lasciano poco tempo per versare il riscatto, altrimenti minacciano che il blocco diventa definitivo e irreversibile: computer e telefonini resteranno inutilizzabili per sempre.

I ransomware entra in maniera insidiosa attraverso l'uso di internet in alcune categorie di siti web, come quelli per adulti o siti civetta, creati apposta per diffondere questo tipo di virus, dove compaiono link o banner che ti invitano a cliccare ma in realtà portano ad installare il programma dannoso, oppure anche attraverso e-mail o messaggi sms o via Whatsapp.

In questi casi, di solito, compare un **link infetto** ma ben camuffato da **comunicazione affidabile**, sia per il mittente sia per l'oggetto che contiene; si arriva a sfruttare soggetti noti e ben conosciuti, come i gestori di servizi, gli operatori delle telecomunicazioni e addirittura le pubbliche amministrazioni, ad esempio l'Oms, il cui nome è stato utilizzato in piena emergenza Coronavirus per indurre la gente a cliccare sul link in modo da riuscire ad installare il programma.

Talvolta, il messaggio che arriva proviene da una persona ben conosciuta, come un familiare, un amico o un collega di lavoro che in realtà è stato appena colpito dal ransomware ed è diventato un veicolo per diffonderlo ulteriormente a sua insaputa. Il ransomware può anche diffondersi attraverso falsi giochi, utility o app in modo da incentivarne il download e così il dispositivo diventa un veicolo per contagiarne altri, ad esempio inviando messaggi a tutti i numeri presenti nella rubrica dei contatti.

#### Ransomware: come difendersi

La buona notizia è che il ransomware si può prevenire abbastanza facilmente ed anche neutralizzare se si è già stati infettati. Il **Garante per la protezione dei dati personali** ha diffuso un vademecum con i consigli e le indicazioni utili per difendersi dai più svariati fenomeni di ransomware.

La prima regola è la **prudenza**: è sempre meglio prevenire che curare. Occorre – suggerisce il Garante privacy – «evitare di aprire messaggi provenienti da soggetti sconosciuti o con i quali non si hanno rapporti»: sono sospetti ad esempio quelli che arrivano da un operatore telefonico diverso da quello di cui sei cliente o da un corriere espresso dal quale in questo momento non aspetti consegne.

Bisogna diffidare sempre da messaggi con contenuto strano e sospetto e «se si hanno dubbi, in ogni caso non si deve **cliccare su link** o banner e non si devono **aprire allegati** di cui si ignora il contenuto»: sono infatti proprio quelli che nascondono il codice eseguibile del programma che infetterà il dispositivo.

Se, invece, si è già stati colpito dal ransomware, cosa bisogna fare? il Garante sottolinea che «**pagare il riscatto** è solo apparentemente la soluzione più facile». Infatti, oltre al danno economico ingiusto che si subisce, si corre anche «il **rischio di non ricevere i codici di sblocco**», o addirittura di finire in «liste di pagatori», cioè di quei soggetti che sono risultati disponibili a piegarsi alle richieste e che in futuro saranno più facilmente bersagli di altri attacchi ransomware.

La soluzione consigliata dal Garante è invece la più ragionevole ed anche la più semplice da attuare: «rivolgersi a **tecnici specializzati** capaci di sbloccare il dispositivo». C'è anche l'alternativa di formattare la memoria del sistema, ma in questo caso si perderanno tutti i dati.

Allora diventa fondamentale – prosegue il Garante – «effettuare **backup periodici** dei contenuti (che è sempre una buona prassi) in modo da non perderli in caso di incidenti (come danneggiamento del dispositivo ecc.) o attacchi informatici che necessitano di interventi di ripristino».

Infine, è sempre consigliabile segnalare o denunciare alla **Polizia postale** l'attacco ransomware che si è ricevuto, comunicando l'accaduto al sito <https://www.commissariatodips.it>. Anche il **Garante privacy** mette a disposizione la propria pagina per segnalare le eventuali violazioni che riguardano i dati personali, all'indirizzo <https://www.garanteprivacy.it/home/diritti/come-agire-per-tutelare-i-tuoi-dati-personali>.

Source: La legge per tutti





## L'Angolo dell'Esperto

## 35ª Parte

## PILLOLE PREVIDENZIALI

ADEGUAMENTO COEFFICIENTI DI TRASFORMAZIONE  
Il punto

Come riportato nel Notiziario-USIP n.33 (vedi tabella), i coefficienti di trasformazione per il montante contributivo previdenziale relativo alle anzianità successive al 31/12/1995 ovvero a quelle successive al 31/12/2011 (a secondo che l'interessato pensionando ha alle date richiamate un'anzianità minore o maggiore dei 18 anni di versamento contributivo) venivano formalmente relativizzate al biennio 2019/2020. Come normativamente previsto (vedi artt. pregressi già pubblicati), il Governo può modificare il valore di tali "coefficienti" (come può anche aumentare o congelare le "aspettative di vita" al fine di mantenere in equilibrio il sistema pensioni).

Ed è quello che ha fatto: in Gazzetta Ufficiale (11/6/2020) è stato pubblicato il Decreto del Ministero del Lavoro che rivede i "parametri" citati e che incideranno sugli assegni pensionistici di coloro che usciranno con decorrenza 2021.

Età anagrafica	Coefficienti a.2021	Coefficienti aa.19/20	Riduzione % (-)
57	4,186	4,200	0,33
58	4,289	4,304	0,35
59	4,399	4,414	0,34
60	4,515	4,532	0,38
61	4,639	4,657	0,39
62	4,770	4,790	0,42
63	4,910	4,932	0,45
64	5,060	5,083	0,45
65	5,220	5,245	0,48

Come ci si regola con le frazioni di anno?

Per tenere conto delle frazioni di anno rispetto all'età dell'assicurato o alla data della morte, il coefficiente di trasformazione deve essere incrementato di tanti dodicesimi della differenza tra il coefficiente previsto per l'età immediatamente superiore a quella dell'assicurato e il coefficiente previsto per l'età inferiore, per quanti mesi interi trascorsi tra la data di compimento dell'età e la decorrenza della pensione (o la data di morte).

Ipotizzando, ad es., un assicurato d'età pari a 58 anni e 6 mesi alla data di decorrenza della pensione, il coefficiente di trasformazione relativo all'età di 58 anni. deve essere incrementato di 6/12 della differenza tra il coefficiente di trasformazione relativo all'età di 59 anni (4,399%) e quello relativo all'età di 58 anni (4,289%); il coefficiente di trasformazione da applicare sarà pertanto pari a  $4,2890 + (6/12 \times 0,11) = 4,344\%$  Ai fini di cui sopra non si tiene conto delle frazioni di mese. (fonte INPS)

Se questa è la "novità negativa prossima" previdenziale (ed è la quinta revisione al ribasso dalla Promulgazione dell'attuale "sistema") il vero quesito risiede su come un operatore alla Sicurezza, che ha maturato il diritto all'assegno pensionistico, si deve comportare.

Insomma: rimanere o andarsene? Premesso che tale "valutazione" spetta al Singolo, per una considerazione oggettiva "tecnico/economica", credo utile "abbozzare" gli aspetti contabili della "partita in orbita" che debbono essere tenuti presenti nella "scelta" Pensione si/no. Ecco:

- la revisione dei coefficienti porta ad una contrazione (se pur limitato) dell'assegno previdenziale per le uscite dal 2021. Trattandosi di una revisione al ribasso, che si somma alle precedenti, ecco che il danno si fa più copioso;
- se è vero che vi è una "ridimensione" dei coefficienti, è pur vero che la formula implica un arrotondamento in crescita di essi su base mensile;
- ogni ulteriore anno (o frazione di esso) porta ad un incremento del montante contributivo;
- ad età per la pensione di vecchiaia (60aa. per Comparto Sicurezza in luogo 67 per gli altri lavoratori in genere) si godrà del cd. moltiplicatore (ultimo "montante" quintuplicato: artificio che caratterizza la ns. specificità) oltre ai 6 scatti sul TFS);
- con il trascorrere del tempo in servizio vengono ammortizzati i ratei mensili per i 6 scatti (comunque riconosciuti a debito fino al diritto alla Pens.di Vecchiaia);
- opportunità per eventuale corrispettivo nuovo Contratto di lavoro con risvolti favorevoli sull'assegno pensionistico e sul TFS;
- in presenza di "infortunio o malattia" ricordarsi dell'Istituto dell'aspettativa (18mm. consecutivi o 30mm. nel quinquennio discontinui) che copre l'assegno "mensile" e il Trattamento Fine Servizio).